

Otto marzo - Il ruolo della donna

Celebrata a Brusciano la festa con il sindaco ed il Dirigente: Simone de Falco legge il suo tema

di Simone de Falco



“Plesso Quattromani”

Scuola Primaria

“Dante Alighieri”

Brusciano (NA)

V elementare

Nel corso dei secoli, l'insostituibile donna, non è mai stata apprezzata per quello che fa e per quello che è; questa figura femminile è splendidamente sinonimo di vita e dà la vita, non solo: è amore, forza e spirito di buona volontà. Volontà di combattere e non arrendersi alle ingiustizie per un futuro all'insegna d'un mondo in cui realmente vi sia la parità, dove uomini e donne vengono posti ugualmente sullo stesso piano.

Incredibile ciò che ha fatto la donna in tutti questi anni, nonostante le continue violenze fisiche e psicologiche subite. Innanzitutto è andata sempre avanti, guardando fiduciosa in un futuro migliore.

Basta fare un salto indietro nel tempo per scoprire quante donne hanno combattuto per ottenere un ruolo in tutti gli ambiti della vita: sociale, economica, culturale, artistica e politica.

Nel primo novecento “Matilde Serao” riuscì a dirigere un intero settore giornalistico, diventando “modello d'esempio” per molte donne. Non solo, è stata anche insegnante e scrittrice, rimuovendo quel bavaglio che da sempre ha cercato di ammutolire la donna. Madre Teresa di Calcutta, invece, è stata vincitrice del Premio Nobel per la Pace; esempio di amore e carità per coloro che nella vita sono state vittime delle ingiustizie sociali; e...potrei continuare all'infinito riempiendo intere pagine di nomi di donne che hanno cambiato la storia. Ma, ahimè, oggi sembra che l'orologio stia andando indietro con le lancette: la donna torna ad essere oggetto di sfruttamento, le viene bendata, nuovamente, la bocca.

Il ruolo della donna, cambiato nel corso dei secoli, oggi, si cerca di annullarlo; le viene negato il rispetto e la dignità, subisce violenze nell'ambito domestico da coloro che sostengono di amarla; viene, con l'inganno di promesse per un lavoro onesto, gettata lungo la strada; viene abbandonata senza che qualcuno tenda a lei la mano.

Cresce continuamente, in ogni ambito sociale, l'emergenza di intervenire per tutelare e valorizzare il ruolo della donna. Mi chiedo: - Come possiamo sperare in un mondo migliore se in primis, il cambiamento che le donne invocano continuamente, non viene sostenuto con iniziative concrete dall'altra parte del genere umano?

L'umanità, senza la dovuta rivalutazione del ruolo della donna, è destinata ad essere attanagliata e soffocata da problematiche che tendono a cancellare ogni speranza. Dio creò l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza per essere una sola cosa, perché le due parti sono complementari, perciò urge diventare consapevoli che, l'uomo senza il sostegno della donna e viceversa, è come un giorno senza la luce del sole. Pertanto, dedicare alla donna un solo giorno all'anno non basta, ma occorre avere premura e amarla ogni giorno.